

dicato per l'acquisto e il collocamento delle Cartelle Fondiarie della Banca Nazionale del Lavoro.

Il Direttore Generale ricorda che, con deliberazioni 8 giugno 1929, 26 marzo 1930 e 25 febbraio 1931, il Consiglio di Amministrazione autorizzò per i corrispondenti esercizi, e per le somme rispettivamente di L. 15.000.000 - 10.000.000 e 5.000.000, la partecipazione dello Istituto al sindacato costituitosi per la difesa dei titoli in oggetto.

La Banca del Lavoro ha chiesto che il nostro Istituto voglia partecipare al Sindacato stesso anche per il corrente esercizio, e la richiesta sembra meritevole di accoglimento, perché l'Istituto non può rimanere indifferente al mercato di tali obbligazioni, delle quali già possiede per il valore nominale di circa L. 77.500.000; a ciò si aggiunga che l'Istituto è anche interessato al buon andamento della Sezione Autonoma Fondiaria di detta Banca poiché ha partecipato per L. 10.000.000 al suo capitale costitutivo.

È opportuno inoltre considerare che il Sindacato, costituito sulla base dell'acquisto di una